

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN CESARIO DI LECCE
CON SAN DONATO DI LECCE**

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

N. 163_25.26

San Cesario, 24 novembre 2025

Ai genitori/tutori

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - SAN CESARIO DI LECCE (LE)
Prot. 0014011 del 25/11/2025
VII (Uscita)

dei plessi
Primaria "G.B. Saponaro"
Secondaria "Manzoni"
di San Cesario

Infanzia "Via Aierelli"
Primaria "Via Verdi"
Secondaria "Pascoli"
di San Donato

E p.c.
Al DSGA

E mail istituzionali
Bacheca R.E. Argo ScuolaNext
Sito

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola – Azione di sciopero per l'intera giornata di Venerdì 28/11/2025. Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2/12/2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12/1/2021 artt. 3 e 10), proclamato da: UNICOBAS Scuola e Università, USB Scuola.

Con la presente, si comunica che **per l'intera giornata di venerdì 28 novembre 2025** è prevista un'azione di **Sciopero generale** proclamato dalle sigle sindacali **UNICOBAS Scuola e Università** e **USB Scuola** che interessa anche il personale del **Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca**, a Tempo Indeterminato e Determinato.

Le motivazioni dello sciopero di **UNICOBAS Scuola e Università** sono così articolate:

" contro la Legge di Stabilità (Legge Finanziaria) in discussione, contro la politica filo-Netanyahu e le spese in armamenti del governo Meloni. Lo sciopero è proclamato anche per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; contro le ridicole prove Invalsi; contro l'obbligo dei PCTO per gli studenti sia nella scuola che nei centri di formazione professionale; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea (alle quali lo stato italiano non ha ottemperato, rischiando ingenti sanzioni dalla Ue), sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per respingere l'attuazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata") che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali esistenti nella penisola.

In sede contrattuale, contrariamente a quanto statuito, si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna – con 1000 euro netti in più) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi). Nello specifico: 300 euro netti per il personale Ata che, in particolare per quanto riguarda le qualifiche inferiori (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), ha stipendi da fame. Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi), come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea). Vogliamo la quattordicesima mensilità per docenti ed ata. Siamo per la risoluzione definitiva della questione del precariato, con l'attivazione del doppio canale di reclutamento per il 50% delle nuove assunzioni, ove valgano tutti gli anni di servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di superare più di un concorso).

Chiediamo l'assunzione di almeno 30mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, e di altre 30mila fra personale di segreteria e tecnici.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN CESARIO DI LECCE
CON SAN DONATO DI LECCE**

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

Chiediamo la stabilizzazione diretta degli specializzati (e, se necessario, degli specializzandi) di sostegno, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce le strategie didattiche per i diversamente abili, e poi l'istituzione di una classe di concorso specifica.

Siamo per il PRESIDE ELETTIVO, sul modello dei Rettori di Facoltà nelle Università.

Siamo per l'abbassamento a 65 anni dell'età per fruire della pensione.

Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unicobas vuole un contratto specifico per la Scuola (per Docenti ed Ata) fuori dai diktat del DLvo 29/93 che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della Ue)".

Le motivazioni dello sciopero di **USB Scuola** sono così articolate:

“per aumenti salariali che recuperino l'inflazione reale che supera il 16%;

un piano assunzionale reale;

la rivalutazione automatica dei salari e delle pensioni al costo reale della vita;

investimenti nell'edilizia scolastica e nella sicurezza delle scuole;

l'eliminazione di ogni forma di PCTO, a partire da quelli svolti in collaborazione con le forze dell'ordine e le forze armate;

lo stop alla spesa militare e alla politica di guerra che ruba risorse al lavoro e alla società

Si informano i genitori/tutori degli/le alunni/e frequentanti le scuole in indirizzo che, in considerazione del fatto che non è possibile effettuare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire, nella mattinata dello sciopero i genitori/tutori dovranno accertarsi, all'orario di apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio.

La presente comunicazione è notificata alle famiglie e al personale tramite la Bacheca R.E. Argo ScuolaNext ed è pubblicata sul sito web della scuola nella sezione “notizie”.

Distinti saluti.



La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Maria Stella Colella
(firmato digitalmente)